

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente) :	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	36
> Minorati vista	2
> Minorati udito	2
> Psicofisici	32
> Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
> DSA	8
> ADHD/DOP	1
> Borderline cognitivo	
> Altro	4
3. svantaggio	%
> Socio-economico	50%
> Linguistico-culturale	20%
> Disagio comportamentale/relazionale	12%
> Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	640
N° PEI redatti dai GLOI	36
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
---	----------------

Insegnanti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì

AEC Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Assistenti alla comunicazione Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento	Sì
Referenti di Istituto	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	no
Docenti tutor/mentor	no
Altro:	
Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili Partecipazione a GLI	Sì
Rapporti con famiglie	Sì
Tutoraggio alunni	Sì
Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si

Altro:	l'approccio curriculare IN APPROCCI O GLOBALE AL CURRICO LO DEL MODELLO SZ del PTOF è inclusivo
Docenti con specifica formazione Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	Sì Sì Sì si l'approccio curriculare IN APPROCCI O GLOBALE AL CURRICO LO DEL MODELLO SZ del PTOF è inclusivo
Altri docenti Partecipazione a GLI Rapporti con famiglie Tutoraggio alunni Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva Altro:	Sì no no si

	l'approccio curriculare IN APPROCCI O GLOBALE AL CURRICO LO DEL MODELLO SZ del PTOF è inclusivo
--	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	no
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro:	approccio riparativo LDLNB
		si
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	no
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	no
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
		si
		si

	Progetti territoriali integrati Progetti integrati a livello di singola scuola Rapporti con CTS / CTI Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	l'approccio curriculare IN APPROCCI O GLOBALE AL CURRICOLO DEL MODELLO

	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SZ
		no
	Didattica interculturale / italiano L2 Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	no
		no

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no		
	Altro:			
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 0 1		2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	x			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	x		x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				
Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	x			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			x	
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II–Obiettivi Di Incremento Dell'inclusività Proposti Per Il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Organizzazione gestionale diffusa per plessi/scuole in una cornice organizzativa digitale con lo staff di direzione e la Segreteria

aggiornamento PEI PDP entro 30 ottobre, redazione entro 30 giugno in GLOI
modulistica comune

Organizzazione didattica per piccolo gruppo

Pratiche inclusive docente di sostegno coordinatore di classe e o ins discipline

campi esperienze in scuola primaria e dell'infanzia

Modello PEI di scuola adottato fino a 2020-21

Planning attività integrate Asacom alunni gravissimi nei casi previsti dal PEI

Modello PDP adottato

Supporto alle classi con alunni con BES docente aggiuntivo fino dicembre 21

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

formazione specifica su DSA e su disabilità cognitive per la comunicazione formazione percorsi di formazione sul curricolo circolare spirale per la migliore inclusione di alunni disabili nelle prassi didattiche del gruppo

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

monitoraggio PEI PDP gennaio-marzo-maggio

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola coordinamento al livello di plesso in una cornice organizzativa digitale con lo staff di direzione e la Segreteria

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

coordinamento al livello di plesso in una cornice organizzativa digitale con lo staff di direzione e la Segreteria

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Coinvolgimento rappresentati docenti e genitori disabilità diverse nel GLI

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Didattica all'aperto. Una realtà pedagogica che prevede attività educative dentro e fuori la scuola integrato con l'insegnamento nella natura. Imparano facendo e osservando. Il modello Senza Zaino basato sul metodo dell'Approccio Globale al Curriculum e sull'autonomia dell'alunno che genera competenze, sul problem solving che alimenta la costruzione del sapere, sull'attenzione ai sensi e al corpo che sviluppa la persona intera e agli spazi che genera autonomia e sulla co-progettazione che rende responsabili docenti e alunni, spazi differenziati per l'apprendimento privilegiando l'approccio differenziato, cooperativo e per problemi orientato ai traguardi per lo sviluppo delle competenze

Valorizzazione delle risorse esistenti

I compagni di classe come risorsa - attraverso l'apprendimento cooperativo ciascuno componente del gruppo può contribuire all'apprendimento di tutti e può diventare risorsa e strumento compensativo per gli altri

2) Adattamento e semplificazione del testo- partendo dai materiali pensati per la classe è possibile adattare e semplificare libri di testo, schede per esercitazioni, percorsi laboratoriali,...adeguandoli alle abilità ed alle esigenze di ciascuno studente
3) Mappe, schemi ed aiuti visivi -questi strumenti aiutano a fare collegamenti logici, a ricavare parole chiave e concetti fondamentali, a ordinare, seriare, classificare,...

4) Potenziamento dei processi cognitivi-per facilitare gli apprendimenti, favorendo al contempo il lavoro di tutti all'interno del gruppo, è fondamentale potenziare e consolidare i processi cognitivi: memorizzazione, attenzione, concentrazione, relazioni visuo, spaziali, temporali, logica e processi cognitivi

5) Metacognizione e metodo di studio- la didattica metacognitiva sviluppa nell'alunno la consapevolezza di quello che sta facendo, del perché lo fa, di quando è opportuno farlo ed in quali condizioni, rendendolo gestore diretto dei propri processi cognitivi.

6) Emozioni, autostima e motivazione- realizzare una scuola che "non escluda" significa anche rivolgere particolare attenzione agli aspetti emotivo- relazionali, aiutando gli alunni ad imparare a vivere bene con se stessi e con gli altri migliorando la propria autostima, il proprio benessere emotivo e le proprie capacità relazionali.

7) Potenziamento di Autovalutazione e feedback sui risultati- strumento di eccezionale importanza non solo ai fini dell'apprendimento, ma anche e soprattutto per lo sviluppo di una buona immagine di se e della motivazione necessaria per raggiungere il successo scolastico. Il feedback riveste un ruolo primario nella didattica curricolare, strategico in quella speciale.

8) L'ambiente di apprendimento come "terzo insegnante". Il setting nell'aula è funzionale all'approccio metodologico collaborativo e cooperativo e facilita l'apprendimento

differenziato rispondendo ai bisogni dei singoli valorizzando le diversità anche temporanee

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Da 8 anni la scuola utilizza il fondo di istituto per la compresenza necessaria dei docenti di sostegno in progetti che non prevedono la figura specifica es PON per favorire la partecipazione di tutti

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola

l'attività in continuità infanzia -primaria e primaria secondaria è prassi consolidata interrotta solo nell'a.s. 2019-20 per il lock down a causa del Covid19, ripreso a giugno-settembre 2021